

Mozione n. 54

presentata in data 11 marzo 2026

a iniziativa dei Consiglieri Nobili, Vitri, Mancinelli, Catena, Cesetti, Piergallini, Seri, Mastrovincenzo, Ruggeri e Caporossi

Superamento dell'uso di animali nelle attività circensi e negli spettacoli viaggianti – indirizzi alla Giunta regionale per la riconversione del settore, la tutela del benessere animale, la sicurezza e l'educazione al rispetto

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE

-la Costituzione, a seguito della modifica dell'articolo 9, tutela ambiente, biodiversità ed ecosistemi e demanda alla legge dello Stato la disciplina dei modi e delle forme di tutela degli animali;

-l'articolo 13 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea riconosce gli animali quali esseri senzienti e impone di tener pienamente conto del loro benessere nelle politiche pubbliche;

-lo Statuto della Regione Marche è stato aggiornato prevedendo espressamente che la legge statutaria regionale n.11/2025 disciplini i modi e le forme di tutela degli animali, rafforzando il fondamento delle politiche regionali in materia;

-l'ordinamento statale, con la legge n. 175/2017 e la legge n. 106/2022, ha previsto una delega per il riordino del settore dello spettacolo includendo l'obiettivo del graduale superamento dell'uso di animali nelle attività circensi e negli spettacoli viaggianti; la proroga del termine per l'esercizio della delega al 31 dicembre 2026 rende attuale e urgente un indirizzo istituzionale anche a livello territoriale;

-la Regione Marche interviene sullo spettacolo dal vivo mediante strumenti di programmazione e bandi che ricomprendono anche il "circo e spettacolo viaggiante", e può quindi orientare le risorse pubbliche verso finalità coerenti con l'interesse generale, nel rispetto del riparto di competenze;

CONSIDERATO CHE

-l'impiego di animali, anche selvatici, in contesti itineranti è frequentemente associato a condizioni non compatibili con esigenze etologiche e fisiologiche (trasporti ripetuti, spazi ristretti, ambienti innaturali, addestramento), con possibili effetti di stress, sofferenza e alterazioni comportamentali;

-si sono verificati anche nel territorio regionale episodi di fuga/allontanamento di animali impiegati in spettacoli viaggianti, con potenziali rischi per l'incolumità pubblica e criticità nella gestione delle emergenze;

-la presenza di animali in contesti itineranti può generare ulteriori criticità: vigilanza e tracciabilità, profili igienico-sanitari e di prevenzione (incluse zoonosi), oltre a temi di sicurezza specie in aree urbane;

-il messaggio educativo rivolto ai minori può risultare incoerente con una cultura del rispetto dei viventi e parallelamente, il settore circense può essere valorizzato tramite modelli artistici contemporanei senza animali (teatro-circo, circo contemporaneo, arti performative), puntando su qualità culturale, innovazione, sicurezza e lavoro regolare;

-numerosi Paesi europei e diverse regioni italiane hanno già introdotto divieti o restrizioni e/o

approvato atti d'indirizzo orientati al superamento dell'uso di animali nei circhi, evidenziando un trend consolidato;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

1. Ad adottare, entro 90 giorni, un atto di indirizzo/linee guida regionali – esplicitando il rispetto della competenza statale in materia di disciplina generale dello spettacolo viaggiante e di ordine pubblico – finalizzato a favorire il graduale ma certo superamento dell'uso di animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti nei soli ambiti di competenza regionale (programmazione e sostegno allo spettacolo dal vivo e promozione culturale, tutela della salute e prevenzione, veterinaria pubblica, protezione civile/gestione del rischio), prevedendo anche il raccordo con enti locali e servizi competenti per la circolazione delle informazioni utili ai controlli.
2. A introdurre, dal primo bando utile e nella programmazione regionale sullo spettacolo dal vivo, criteri di premialità e priorità per circhi e produzioni senza animali (circo contemporaneo, teatro-circo, arti performative), anche ai fini della concessione di contributi, cofinanziamenti, patrocini, comunicazione istituzionale e – ove nella disponibilità regionale – utilizzo di spazi/beni regionali.
3. A prevedere che l'uso di animali non costituisca requisito finanziabile né elemento premiabile nelle misure regionali di sostegno e promozione, orientando progressivamente le risorse verso modelli “animal-free”, nel rispetto dei principi di buon andamento, trasparenza e corretta destinazione delle risorse pubbliche.
4. A predisporre un programma di accompagnamento alla riconversione del settore (formazione, innovazione scenica e tecnologica, sostegno alla qualità artistica), rivolto agli operatori che intendono transitare verso modelli senza animali, evitando di scaricare i costi della transizione su lavoratori e imprese.
5. A istituire un tavolo regionale permanente che coinvolga, secondo le competenze, strutture regionali in materia di cultura/spettacolo, prevenzione e sanità pubblica, veterinaria pubblica, protezione civile/sicurezza, Ast e rappresentanze del settore, nonché associazioni competenti, per:
 - a) definire buone pratiche e protocolli operativi di prevenzione/controllo igienico-sanitario e gestione dei rischi;
 - b) migliorare raccolta dati, tracciabilità e trasparenza informativa, nel quadro delle attribuzioni di ciascun ente.
6. A monitorare l'evoluzione del comparto e le esigenze di riconversione, riferendo periodicamente agli organi consiliari competenti sugli esiti delle misure regionali e sugli strumenti programmatori adottati.
7. A sostenere e sollecitare il Governo e il Ministero competente, anche tramite la Conferenza Stato-Regioni/Conferenza Unificata, affinché entro il 31 dicembre 2026 sia adottata la disciplina nazionale attuativa della delega, coerente con:
 - a) il superamento dell'uso di animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti;
 - b) percorsi di ricollocaimento/pensionamento degli animali in strutture idonee autorizzate, prevenendo traffici e cessioni improprie.
8. A promuovere campagne e iniziative di educazione e sensibilizzazione (scuole, eventi culturali, comunicazione) sul rispetto degli animali e sulla valorizzazione del circo contemporaneo e delle arti performative senza sfruttamento animali.